



PIEVE TESINO 2022

RADICI IN CIELO

PREGHIERA



GIOVEDÌ SERA

SAZI DI RIDERE

*Non sorridiamo perché qualcosa di buono è successo,
ma qualcosa di buono succederà perché sorridiamo.*



Dal Vangelo Secondo Giovanni



Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Il valore di un sorriso

Donare un sorriso rende felice il cuore. Arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona. Non dura che un istante ma il suo ricordo rimane a lungo. Nessuno è così ricco da poterne fare a meno né così povero da non poterlo donare. Il sorriso crea gioia in famiglia, dà sostegno nel lavoro ed è segno tangibile di amicizia. Un sorriso

Dalle memorie di Don Bosco

Alla sommità della collina eravamo sazi di ridere, scherzare, cantare, urlare. I ragazzi erano sudati, e per non esporci all'aria, ci radunammo nel cortile del santuario. Fu subito distribuito il necessario per calmare il vigoroso appetito. Dopo un po' di riposo, li radunai. (...) Per due ore, nel pomeriggio, visitammo i luoghi più interessanti. Poi ci radunammo in chiesa, dove era arrivata molta gente. Alle 15 salii sul pulpito e feci un breve discorso. La gente ascoltò ammirata. Alle 18, sul piazzale, abbiamo lanciato verso il cielo alcune mongolfiere. Poi ringraziammo vivamente chi ci aveva ospitato con tanta cordialità, e ripartimmo per Torino. La strada fu percorsa tra un continuo cantare, ridere, correre, pregare. (...) Quando arrivai al Rifugio rimanevano con me sette o otto giovani dei più robusti. Mi avevano aiutato a riportare gli attrezzi, i canestri, il tamburo.



Quelle passeggiate accendevano nei giovani un entusiasmo enorme. L'Oratorio, quella mescolanza di preghiera, giochi, passeggiate, era ormai la loro vita. Ogni ragazzo era talmente mio amico che non solo obbediva a ogni mio cenno, ma era ansioso di fare qualcosa per me. Un giorno un carabiniere mi vide richiamare al silenzio quattrocento ragazzi con un solo gesto della mano, ed esclamò:

- Se questo prete fosse generale d'armata, potrebbe battere il più potente esercito del mondo.

Devo riconoscere che l'affetto e l'obbedienza dei miei ragazzi toccava vertici incredibili. Ma questo rafforzò la voce che don Bosco, coi suoi giovani, poteva da un momento all'altro dare inizio a una rivoluzione.

VENERDÌ MATTINA

APPETITO

*Non accontentarti di poco:
chi va con una caraffa vuota alla sorgente della vita,
ne tornerà con due piene.*



Dal Vangelo secondo Marco

Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: *Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre*».



Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dàlo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi». Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Insieme

Signore, dammi la forza di cambiare le cose
che posso cambiare
e la pazienza di accettare quelle che non posso
cambiare,
e la saggezza per distinguere la differenza tra le
une e le altre.

Dammi, Signore, un'anima che abbia occhi per
la bellezza e la purezza,
che non si lasci impaurire dal peccato e che
sappia raddrizzare le situazioni.
Dammi un'anima che non conosca noie, fastidi,
mormorazioni, sospiri, lamenti.
Non permettere che mi preoccupi
eccessivamente di quella cosa invadente che
chiamo io.

Dammi il dono di saper ridere di uno scherzo, di saper cavare qualche gioia dalla
vita e anche di farne partecipi gli altri.

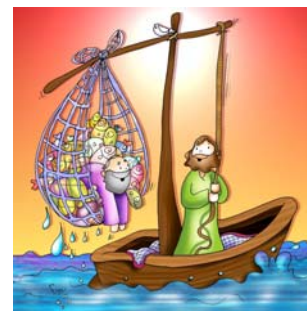
Signore, dammi il dono dell'umorismo.



DOMENICA MATTINA

RADICI IN CIELO

*Coloro che sognano di giorno conoscono molte cose
che sfuggono a chi sogna soltanto di notte.
Dalle loro visioni captano sprazzi d'eternità.*



Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità del popolo.

SEGNO DELLA SERATA

Insieme

Rimani qui e guardami
come quando mi vuoi bene.
Pensa che posso farcela e ce la farò,
Pensa che sono buono e lo sarò.
Buono, come te.
Non ti piacciono le promesse
E io non ne faccio.
Tu perdonami però.
Quello che vuoi è che io capisca.
Questo conta, che io capisca.
Eccoti, finalmente sei qui
Mi prendi tra le braccia.
Tienimi così, e dimmelo, dimmelo
Che non smetterai di volermi bene, mai.

BUONANOTTE SALESIANA



SABATO MATTINA

LA STRADA

Non c'è cammino troppo lungo per chi cammina lentamente e senza premura; non c'è meta troppo lontana per chi vi si prepara con la pazienza.



Dal Vangelo secondo Marco

E sedutosi di fronte al tesoro, osservava come la folla gettava monete nel tesoro. E tanti ricchi ne gettavano molte. Ma venuta una povera vedova vi gettò due spiccioli, cioè un quattrino. Allora, chiamati a sé i discepoli, disse loro: «In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».



Insieme

È bello imparare a conoscere me stesso,
e vedere le energie che Dio mi ha dato,
quanto sono amato da Lui
e quanti doni ha posto nel mio cuore.

È bello imparare a conoscere gli altri
e scoprire tutti i doni preziosi che hanno
e scambiarceli reciprocamente,
costruendo fin d'ora una comunità accogliente.

È bello imparare a conoscerci
e accorgerci che insieme formiamo
come un giardino pieno di fiori diversi
come un frutteto di piante variegata
dove ciascun frutto si offre come qualcosa di
speciale!



È bello essere uno scorcio di paradiso, un anticipo di felicità!

SABATO SERA VERTICI INCREDIBILI

*Fai il primo passo con fede,
non occorre che tu veda tutta la scala:
Basta che cominci a salire sul primo gradino.*



Dal Vangelo secondo Pietro



Sia benedetto Dio e Padre del Signore
nostro Gesù Cristo; nella sua grande
misericordia egli ci ha rigenerati, mediante
la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per
una speranza viva, per un'eredità che non
si corrompe, non si macchia e non
marcisce. Essa è conservata nei cieli per

voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza,
prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un po' afflitti da varie
prove, perché il valore della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur
destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore
nella manifestazione di Gesù Cristo: voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora
senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre
conseguite la mèta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

Testimoni di luce

“La nostra vita è un grande pellegrinaggio: gli amori, gli affetti, le sofferenze, ogni
sforzo e fatica, insieme a tutti gli incontri che facciamo, ci dicono che non
camminiamo da soli e che tra i nostri compagni di viaggio c'è il povero, il bisognoso,
ma anche Dio che si nasconde nel cuore di ciascuno di noi e ci assicura la sua
benedizione”.

Chi cammina alla presenza del Signore è certo del percorso intrapreso e non vacilla:
sa dove sta andando e con chi sta camminando. Il pellegrino è audace, forte,
gioioso, deciso nel suo passo, carico di energia e di speranze, ha delle attese da
portare avanti. Chi cammina si apre all'incontro con l'Altro. Chi gira intorno a se
stesso, invece, non può essere una persona felice perché non ha degli obiettivi, non
ha una meta da raggiungere, né ha audacia per andare avanti. Quante volte ci
fermiamo nella nostra vita? A volte la paura ci arresta, ci fa bloccare! Chi ha fede,
invece, sa osare, sfida ogni situazione della vita e procede sempre in avanti.

